



ARGEGNO – PERCORSO 2 – UN BALCONE SUL LAGO

TAPPA 2 – DAL PRIMO INCROCIO TRA VIA CACCIATORI DELLE ALPI E LA STRADA PROVINCIALE DELLA VALLE INTELVI ALLA CHIESA DI S. SISINNIO

INFORMAZIONI

Località di partenza Argegno, primo incrocio tra Via Cacciatori delle Alpi e la Strada Provinciale della Valle Intelvi

Località di arrivo Argegno, chiesa di S. Sisinnio

Tipologia del percorso percorso misto urbano ed escursionistico

Lunghezza totale 475 m

Tempo di percorrenza (a piedi) 20 min

Difficoltà Turistico-Escursionistica; percorso in salita

Punti di interesse chiesa di S. Sisinnio

Dislivello in salita 54 m

Quota massima 290 m slm

Pavimentazione porfido, asfalto, acciottolato, lastricato (Piazzetta Donato Ricillo)

Mezzi pubblici per raggiungere il punto di partenza sì

Mezzi pubblici dal punto di arrivo sì, vedi sito bus di linea

Parcheggi presso il punto di partenza no

DESCRIZIONE

Si attraversa la Strada Provinciale della Valle Intelvi sulle strisce pedonali e si prosegue sulla Via Cacciatori delle Alpi, in decisa salita e con fondo sempre in porfido. Questo tratto è un senso unico in discesa. Qui, uscendo dal centro abitato, la strada si snoda tra i muri di cinta di eleganti ville e villette. È comunque un tratto molto verde e rilassante. Dopo circa 75 metri ci si imbatte sulla destra nel cimitero di Argegno, situato in posizione panoramica su un tornante (piccolo parcheggio esterno); si cambia direzione di marcia e si prosegue per altri 200 metri fino ad incontrare nuovamente la Strada Provinciale della Valle Intelvi.

La si attraversa in corrispondenza delle strisce pedonali (dove è presente anche una fermata dell'autobus della linea C20 Como – Argegno – San Fedele Intelvi – Lanzo, in direzione San Fedele) e si imbocca la prosecuzione della strada, situata proprio di fronte. Il primo tratto di una quindicina di metri è asfaltato, poi diventa acciottolato, delimitato a valle da un muretto di 60-70 centimetri; a monte dalle recinzioni di splendide ville. Salendo, nel punto dove il tornante porta a cambiare la direzione di marcia (dopo circa 100 metri dall'ultimo attraversamento della Statale), si può godere uno spettacolare panorama mozzafiato sul lago di Como e sulle sue montagne: dalla costiera della Tremezzina, al Dosso di Lavedo, sul cui versante settentrionale sorge la Villa del Balbianello, all'Isola Comacina; sull'altra sponda la cittadina di Bellagio "Perla del Lario", e poi i piccoli centri di Lezzeno, Nesso, Careno, Pognana, e ritornando sulla sponda occidentale, la quinta del promontorio di Torriggia, Briennio, il centro di Argegno, l'imbocco della Valle Intelvi sovrastato dal monte Ballano e, sullo sfondo, l'inconfondibile sagoma conica del monte San Zenone con la piccola chiesa dedicata al Santo e dietro, a chiudere la vista, il Monte Crocione.

Dopo circa 80 metri dal tornante, sulla sinistra, si incontra lo stretto sbocco a gradini della via che sale dalle sottostanti villette, prosecuzione della Salita Andrea Brenta Proseguendo di altri 5 metri, sulla destra, nel muro di contenimento sottostante la chiesa di S. Sisinnio, una piccola nicchia accoglie un busto moderno in gesso di Maria con il Bambino.

Il muro di contenimento del sagrato, che diventa via via più basso, dopo circa 100 metri dal tornante si congiunge al piano della strada: la si abbandona (prosegue per Muronico) e si svolta a destra imboccando un vialetto (lungo circa 5 metri e largo 2) con fondo all'inizio acciottolato, poi lastricato, in leggera salita, che immette in Piazzetta Donato Ricillo. È opportuno fare attenzione, perché il vialetto sul ciglio destro non è protetto fino all'inizio del sagrato vero e proprio, che invece è delimitato sulla destra da un muretto alto 50 centimetri sormontato da una inferriata di 120 centimetri e preceduto dal basamento di una antica colonna. Sul lato sinistro invece il vialetto è delimitato da un gradino cui sono murati pali in ferro alti circa 30 centimetri che reggono una catena in ferro. La catena delimita dall'altro lato uno spazio utile per il parcheggio, anche se occorre tenere presente che sulla piazzetta Donato Ricillo la sosta è vietata,

ad eccezione dell'orario delle funzioni (la chiesa è normalmente aperta per la messa prefestiva del sabato sera alle ore 18.00).